



La Giustizia a Bologna, non solo costi ma anche ricavi!

*L'associazione CIVICUM ha presentato questo pomeriggio insieme al Tribunale di Bologna, con la collaborazione di Ragioneria Generale dello Stato, Comune di Bologna e il supporto di Unindustria Bologna, il primo "Rendiconto Economico del Tribunale di Bologna". Dall'analisi del documento emerge che il bilancio del tribunale bolognese è **caratterizzato da ricavi di oltre 10 milioni di euro.***

*Il progetto curato da CIVICUM e dal Tribunale di Bologna, **reiterabile per ogni Tribunale italiano**, nasce con l'obiettivo di introdurre e diffondere strumenti e cultura per una gestione razionale ed efficiente delle risorse all'interno del sistema-Giustizia, in linea con la missione di CIVICUM che è quella di favorire **la trasparenza verso la cittadinanza** da parte del settore della Pubblica Amministrazione e di migliorare l'efficienza dello Stato attraverso la valutazione della performance e la promozione del merito.*

Per la prima volta sono stati rilevati dati relativi al settore Giustizia fino ad ora mai emersi né tantomeno comunicati ai cittadini.

Il Rendiconto rappresenta inoltre un esempio vincente di collaborazione tra un importante ufficio giudiziario come quello di Bologna ed entità esterne quali cittadini, professionisti e realtà industriali locali in una direzione di dialogo e confronto per cercare di risolvere l'annoso problema della giustizia.

Bologna, 14 novembre 2014 - Si è tenuta oggi presso il Tribunale di Bologna (Sala del Risorgimento) la presentazione del "Rendiconto Economico del Tribunale di Bologna". Il documento è frutto dell'attività svolta dall'associazione CIVICUM e dal Tribunale di Bologna, con la collaborazione di Ragioneria Generale dello Stato, Comune di Bologna, il sostegno di Unindustria Bologna, co-promotore dell'iniziativa, e la sponsorizzazione di Governance Consulting, e rappresenta il primo esempio in Italia di un documento che analizza in profondità un ufficio giudiziario dal punto di vista della sua gestione contabile.

CIVICUM è un'associazione che opera da un decennio per la diffusione della trasparenza nel settore della P.A. e che si propone di migliorare l'efficienza dello Stato attraverso la valutazione della performance e la promozione del merito.

L'associazione ha deciso di indirizzare i propri sforzi anche **verso il sistema della Giustizia italiana**, un settore particolarmente complesso e controverso, per introdurre e diffondere strumenti e cultura finalizzati a una gestione razionale ed efficiente delle risorse all'interno del medesimo.

Dall'analisi del progetto emergono **costi per più di 27 milioni**, ma il vero dato sorprendente, rispetto a come viene vissuta nell'immaginario la Giustizia, **è quello relativo alle abbondanti entrate che il tribunale produce**. Entrate utili per le **casse dell'erario** e per i **benefici sociali** destinati alla circoscrizione di Bologna. Se si **separano i conti delle sezioni penali da quelle civili**, essendo le prime un costo quasi interamente a carico dei contribuenti, si scopre che la Giustizia civile a Bologna **non costa quasi nulla o, comunque, molto poco al contribuente** ma viene pagata principalmente da chi ricorre ai servizi del tribunale.

Dal rendiconto emerge che il costo lordo complessivo registrato per il Tribunale, comprensivo sia dell'area civile che di quella penale, è di **27.812.588 euro**; questo è composto per il 60% circa dai costi per il personale (magistrati e amministrativi), per il 22% da quelli per il funzionamento della



struttura (quasi completamente anticipati dal Comune di Bologna) e per il 18% dalle spese di Giustizia (intese come le spese pagate o anticipate dallo Stato per l'attività giurisdizionale).

I **ricavi** sono calcolati per **10.961.323** euro (dato importante e al contempo sottostimato visto le difficoltà incontrate nel raccogliere alcune voci di entrata), di fatto tutti di competenza del solo **Tribunale Civile**. Questi sono composti per il 52% dai **ricavi diretti** (6.278.093 euro) e per il 48% da **ricavi indiretti** (4.683.230 euro). Tra i primi la voce maggiormente rilevante è quella del **contributo unificato** che, da sola, ne rappresenta l'82% (5.152.941 euro). Il resto dei ricavi diretti sono dati dai diritti di copia per 743.935 euro, e da altre entrate connesse all'attività della volontaria giurisdizione (accettazioni con beneficio di inventario, asseverazioni, perizie, traduzioni, richiesta certificati, etc.) per 381.216 euro.

Per quanto riguarda i **ricavi indiretti**, la voce più significativa riguarda l'**imposta di registro** (2.876.221 euro). La seconda voce più rilevante ammonta a 1.427.784 euro ed è data dall'attività di recupero credito vantato per spese anticipate o per sanzioni. Altre voci meno rilevanti quantitativamente sono la confisca di somme di denaro e l'alienazione dei corpi di reato, che sommate valgono circa 380.000 euro.

Il Rendiconto presentato rientra nel più ampio progetto di CIVICUM denominato *“La Rendicontazione Economica dei Tribunali”*. Questo intende favorire la capacità di monitorare la gestione delle risorse messe a disposizione dei Tribunali italiani attraverso la creazione di un modello di rendiconto economico, con indicatori gestionali che descrivano alcune attività forensi sensibili. E' solamente infatti grazie al confronto dei conti e delle performance che si può migliorare la giustizia intervenendo dove effettivamente necessario e incrementando la qualità di questo servizio pubblico.

La straordinarietà del lavoro svolto da CIVICUM sta nell'essere riusciti, per la prima volta, a reperire i dati necessari per la rendicontazione disseminati tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Economia, il Tribunale di Bologna ed il Comune di Bologna, permettendo di far emergere conti fino ad sconosciuti allo Stato stesso, oltre che ai cittadini. Un esempio vincente di collaborazione tra un importante ufficio giudiziario come quello di Bologna ed entità esterne quali cittadini, professionisti e realtà industriali locali in una direzione di dialogo e confronto per cercare di risolvere l'annoso problema della giustizia.

Afferma Federico Sassoli de Bianchi, Presidente di CIVICUM: *“In Italia ci sono 140 tribunali, ma di questa realtà così importante poco si sa. Il focus fatto sul Tribunale di Bologna offre stimolanti punti di riflessione e fa emergere per la prima volta informazioni sconosciute ai più come ad esempio la capacità di un ufficio giudiziario di poter essere un'importante fonte di entrate. Una rivelazione che può modificare il modo di affrontare il problema del sistema Giustizia, almeno per la parte civile. Ci auguriamo che il Ministero della Giustizia prenda in considerazione il Rendiconto come modello da implementare anche in altri uffici giudiziari italiani, perché è solo dal confronto dei conti e della performance che si possono individuare inefficienze e best practice da seguire, migliorando così l'efficienza dell'intero sistema”*.

Francesco Scutellari, Presidente del Tribunale di Bologna dichiara : *“L'innovativo approccio del rendiconto economico – finanziario del Tribunale di Bologna è un modello che va proposto all'attenzione dell'Amministrazione centrale della Giustizia e che meriterebbe di essere adottato anche da altri Tribunali per rendere più trasparenti i conti della giustizia e, in definitiva, per avere un servizio più efficiente e meno dispendioso: l'indagine è partita dal “basso” cioè dall'analisi dei costi e dei ricavi della singola struttura giudiziaria e dalla loro riconduzione ad unità mentre i dati fino a oggi fruibili si configurano solo in modo frammentario e disomogeneo. Le esperienze precedenti, legate a iniziative condotte da singoli uffici, sono, infatti, relative a una rendicontazione parziale delle risorse, cui si affiancano dati complessivi del sistema giustizia, di limitata utilizzabilità per i fini proposti.*

A livello locale il progetto si inserisce pienamente nel Patto per la giustizia della città di Bologna che, siglato fra il Tribunale di Bologna, il Comune di Bologna ed altre realtà territoriali, fra cui



Unindustria e vari Ordini Professionali, ha lo scopo di rendere più trasparenti e fruibili dal cittadino i complessi servizi della giustizia attraverso la condivisione di determinati obiettivi e risorse”.

CIVICUM è un’associazione libera e indipendente, apartitica, senza scopo di lucro, che ha l’obiettivo di promuovere e diffondere la trasparenza ed il merito quali strumenti per migliorare efficienza ed efficacia nel settore pubblico. La missione di CIVICUM é quella di promuovere la collaborazione tra cittadini e Istituzione per migliorare lo Stato.

Eidos Ufficio stampa – Civicum

Mariaclara Nitti – mcnitti@eidos.net

Filippo Ferrari – fferrari@eidos.net

Tel 028900870